

DOPO SEI MESI IL TESTO DEL DECRETO FIRMATO IERI SERA DAI MINISTRI DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO

Cento euro a un milione di famiglie, ecco il bonus per la nuova tv digitale

Pronto lo sconto per la rottamazione. Ma si va verso il rinvio dello switch-off di settembre

Paolo Baroni / ROMA

Ecco finalmente il bonus per la rottamazione tv. 100 milioni di euro di stanziamento per assicurare ad un milione di famiglie italiane 100 euro di sconto sull'acquisto di un nuovo apparecchio tv in grado di ricevere i programmi tv trasmessi col nuovo standard Dvb-T2, tecnologia che di qui ad un anno breve soppianderà definitivamente quella vecchia. Previsto dall'ultima legge di Bilancio approvata lo scorso 30 dicembre questo incentivo era da mesi scomparso dai radar.

LE PROTESTE

Inevitabili le proteste, sia dei commercianti degli elettrodomestici, che hanno i magazzini pieni di nuovi apparecchi invenduti, e quelle dei broadcaster, che invece puntano ad una dilazione dei tempi del primo switch off (dal sistema Mpeg 2 a Mpeg4). Sulla carta il cambio di tecnologia dovrebbe infatti scattare il 1 settembre con le aree 1 e 3 (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e le Province autonome di Trento e Bolzano), è quasi scontato però che debba slittare di qualche mese. «Non lo chiediamo noi, è nei fatti, E' colpa del governo e dell'Agcom - spiega il presidente di Confindustria

Radio tv Franco Siddi - Anche la rinumerazione dei telecomandi è in pesante ritardo». Inutile dire che invece i venditori di apparecchi, come Aires-Confcommercio, o altre associazioni di operatori del settore, da Andec-Confcommercio ad Anitec-Assinform, spingono in direzione contraria e chiedono di tenere ferma la road map.

A spingere per sbloccare il bonus rottamazione, nelle ultime settimane, è stato anche il Mise. Che da pochi giorni ha messo in onda su tutte le tv lo spot per lanciare la «nuova tv digitale» e che ovviamente contava molto sulla possibilità di rafforzare gli incentivi a favore delle famiglie per avviare il ricambio di tecnologia.

FAMIGLIE OVER 75

Il nuovo decreto Mise-Mef, che la Stampa è in grado di anticipare e che ieri sera era alla firma dei due ministri e quindi a breve entrerà in vigore, otto pagine e 6 articoli in tutto, come promesso sblocca il bonus da 100 euro a favore di tutti gli utenti finali (compresi gli over 75 esentati dal canone) a patto che siano titolari di contratto elettrico su cui è addebitato il canone tv o che lo corrispondono col modello F24.

Inoltre rende possibile il cumulo col vecchio «bonus tv» tutt'ora in vigore, il cui im-

porto viene però scende a 30 euro.

COME FUNZIONA LO SCONTO

Il contributo «è riconosciuto una sola volta per l'acquisto di un solo apparecchio, previo corretto avvio al riciclo di un apparecchio non conforme al nuovo standard Dvbt-2».

Ad applicare lo sconto sarà direttamente il venditore, che per gestire lo smaltimento dei vecchi apparecchi dovrà avvalersi dei vari centri comunali Raee.

Per attivare lo sconto i rivenditori di tv dovranno inviare alle Entrate una comunicazione telematica con tutti i dati relativi all'operazione (codice fiscale venditore, codice fiscale ed estremi del documento di identità del compratore, dati identificativi dell'apparecchio e prezzo finale). Dopo le verifiche del caso verrà rilasciata una attestazione con la disponibilità o meno dello sconto richiesto.

I rivenditori potranno recuperare gli sconti mediante un credito di imposta. Previsti anche controlli e la possibilità di revocare le agevolazioni: a questo scopo Mise e Agenzia delle entrate sono autorizzati a scambiarsi tutti i dati necessari. In campo anche la Guardia di finanza tenuta a segnalare al Mise l'eventuale indebita fruizione dello sconto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3835



LE SCADENZE

-  **AREA 1**
dal 1° gennaio 2022
al 31 marzo 2022

-  **AREA 2**
dal 1° settembre 2021 (*)
al 31 dicembre 2021

-  **AREA 3**
dal 1° settembre 2021 (*)
al 31 dicembre 2021

-  **AREA 4**
dal 1° aprile 2022
al 30 giugno 2022



(*) E' probabile che la scadenza del 1° settembre slitti a metà ottobre